

**ISTITUTO ARCIVESCOVILE PARITARIO SANTA CATERINA
NIDO D'INFANZIA "IL BIRICHINO"**

PROGETTO PEDAGOGICO

ANNO SCOLASTICO 2019- 2020

INDICE

• PREMESSA	2
• PRESENTAZIONE	2
• METODO	2
• LINEA PEDAGOGICA	3
• NUCLEI PROGETTUALI	4
• ATTIVITA'	6
– SVILUPPO DEL LINGUAGGIO	7
– SVILUPPO FISICO E MOTORIO	8
– SVILUPPO ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA	8
– RAGIONARE E SPERIMENTARE	8
– CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI	9

PREMESSA

“Il progetto pedagogico è il documento generale in cui vengono esplicitati i valori, gli orientamenti e le finalità pedagogiche a cui si riferisce il progetto educativo, organizzativo e gestionale del servizio educativo.” (Art. 5, Regolamento 30 Luglio 2013, n. 41/R).

PRESENTAZIONE

Il Nido d’Infanzia “Il birichino” nasce dalla volontà dell’Istituto Santa Caterina di venire incontro alle esigenze delle famiglie contando anche sul fatto che presso la scuola sono già attivi da anni servizi socio-educativi-formativi su varie fasce d’età.

La tipologia del servizio che si intende erogare è: Nido d’Infanzia rivolto a tutti i bambini in fascia d’età 18-36 mesi.

La prospettiva educativa dell’Istituto Santa Caterina è religiosamente orientata in senso cattolico e valorizza la conoscenza e il rispetto dei valori di attenzione alla persona, di amicizia e collaborazione tra pari, tra educatori e bambini e tra l’Istituto e le famiglie.

METODO

Il metodo si basa sull’importanza del rapporto dei bambini con le proposte e con le educatrici che lo accompagnano nella crescita.

E’ lo strumento per promuovere la conoscenza, l’apprendimento e la scoperta:

- dell’ambiente sociale e naturale
- della potenzialità comunicativa ed espressiva
- dello sviluppo delle capacità creative e fantastiche

Il metodo è essenzialmente pratico, ricco di spunti operativi e di stimoli che consentono di gestire in modo completo ed esaustivo l’attività con i bambini.

Si punta allo sviluppo di tre grandi aree:

- 1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale**
- 2-Sviluppo delle potenzialità**
- 3-Sviluppo emotivo**

1-Sviluppo espressivo, creativo e sensoriale

Stimolazioni cromatiche: pittura, arte

Stimolazioni sonore: musica

Stimolazioni linguistiche: lettura

Stimolazioni sensoriali: manipolazione

2-Sviluppo delle potenzialità

Motricità, percezione del sé, dello spazio, degli altri e del ruolo sociale e spaziale

Potenzialità corporee e sensoriali

Apprendimento di azioni e percezioni

3-Sviluppo emotivo

Apprendimento e riconoscimento delle emozioni proprie e altrui: condivisione e compassione

Comunicazione/empatia

Ricerca delle soluzioni di sollievo: problem solving

LINEA PEDAGOGICA

Osservare quotidianamente i bambini è un buon metodo per seguire in modo progressivo lo sviluppo cognitivo. A tal fine la Coordinatrice Pedagogica effettua due osservazioni al mese, con orario 8.30-11.30, dove porge particolare attenzione alle seguenti fasi/attività:

- all'accoglienza dei bambini al mattino
- alle reazioni dei genitori e delle educatrici
- a come i bambini interagiscono fra di loro durante il gioco libero e durante le attività organizzate
- individua eventuali problematicità inerenti al singolo bambino o al gruppo dei pari
- osserva che le routine siano svolte nei tempi adeguati, concedendo un tempo lento e dando importanza ad ogni gesto fatto sul bambino
- che le attività proposte siano coerenti e in linea con lo sviluppo dei bambini e con ciò di cui loro hanno bisogno per un corretto sviluppo fisico, emotivo e cognitivo
- che le educatrici siano in sintonia tra di loro facendo loro delle domande se emergono difficoltà nel corretto svolgimento dell'attività lavorativa.

Ogni bambino ha tempi e situazioni emotive diverse dagli altri. Il rapporto deve quindi essere sempre individuale e non generalizzato sul gruppo.

Ogni bambino si deve potersi sentire al centro del nostro impegno affettivo ed educativo.

Ogni bambino ha un proprio sviluppo autonomo, con tempi diversi, determinato da vari fattori, quindi non è possibile stabilire tappe e obiettivi schematici. Si può solo lavorare per l'acquisizione delle tappe basilari da raggiungere entro la conclusione dell'asilo nido e il compimento del terzo anno di vita.

5

Ogni bambino ha ritmi di apprendimento diversi.

L'attenzione va conquistata.

Un prodotto finito da conservare ed esibire non è la priorità dei bambini e della programmazione educativa. Bisogna imparare a dare attenzione al procedimento, "al fare" del bambino e non al risultato che egli raggiunge.

Lo sviluppo delle potenzialità e della personalità è individuale, l'impegno deve essere volto a promuovere lo sviluppo dell'unicità e non dell'uniformità.

Lo sviluppo armonico ed emozionale ha precedenza su tutte le acquisizioni tecniche e pratiche.

Per divertire i bambini bisogna divertirsi con loro.

Per interessare i bambini si devono presentare attività interessanti anche per gli adulti.

Per appassionare i bambini bisogna essere in grado di provare a vivere passioni.

La trasmissione di conoscenze può avvenire solo in presenza di motivazioni forti, di sentimenti positivi ed emozioni.

La centralità del benessere, delle esigenze, della personalità e unicità di ogni bambino è fulcro e missione della proposta educativa e relazionale del ruolo di educatori.

NUCLEI PROGETTUALI

I nuclei progettuali che costituiscono la traccia essenziale della programmazione del Nido d'Infanzia "Il birichino" sono stati volutamente individuati nel numero di 4, in quanto la loro sequenzialità è scandita dall'avvicinarsi del ciclo delle stagioni. Ogni nucleo rappresenta una stagione (autunno, inverno, primavera, estate) e al loro interno trovano collocazione, in maniera organica e seguendo una metodicità lineare, gli **argomenti** che vengono sviluppati.

Questi sono:

- IL CORPO
- I COLORI
- IL MONDO INTORNO A ME

Per ogni nucleo progettuale ed annesso argomento, le insegnanti metteranno in atto una serie di laboratori o campi di esperienza, atti ad incrementare le conoscenze e le capacità di ogni bambino, procedendo per gradi e promuovendo l'attività lavorativa da svolgere in piccoli gruppi.

Queste attività, in accordo con la docente della Scuola dell'Infanzia, saranno oggetto di lavoro di **continuità scolastica** per i bambini che accederanno alla Scuola dell'Infanzia l'anno successivo.

Oltre a queste attività, il Nido si impegna a seguire anche i progetti educativi adottati nei idi comunali della Regione Toscana.

6

In questo caso gli argomenti trattati si riferiscono alla valenza formativa dell'organizzazione dello spazio, inteso come luogo di apprendimento e di bisogno, spazio progettato in modo che il bambino si senta costruttore dell'ambiente che lo circonda, di cui si possa sentire parte attiva.

Come da progetto, all'interno della struttura gli ambienti sono stati organizzati in **ATELIERS**. Questi sono spazi la cui finalità specifica viene evidenziata dalla strutturazione architettonica, dalle immagini e dagli oggetti che si trovano al loro interno. L'atelier offre al bambino tutti gli strumenti per fare e comunicare. In esso impara a divenire autonomo, a gestire i propri comportamenti e quindi a relazionarsi con gli altri.

Esistono due tipologie di atelier: quelli **fissi**, in cui vengono affrontati costantemente i tempi base messi in atto dal team delle educatrici (legati alla sicurezza e alle costanti percettive), e quelli **volanti**, nei quali si svolgono attività nuove ed occasionali che non hanno un "posto fisso" e che portano ad un cambiamento rispetto alla routine quotidiana, sviluppando nel bambino la capacità di adattamento alle novità.

Per quanto riguarda gli atelier fissi, nella nostra struttura sono presenti 4 fondamentali spazi organizzati: **atelier della psicomotricità, atelier della lettura, atelier della cucina e atelier del travestimento**. Inoltre, con l'obiettivo di dare al bambino la possibilità di elaborare la separazione dai genitori, la struttura dispone anche di uno **spazio filtro** di entrata ed uscita.

Inoltre sono presenti gli spazi di cura e bisogno quali **l'angolo del riposo, l'angolo dell'igiene personale e l'angolo mensa**.



Infine, ma non ultimo in ordine di importanza, abbiamo lo spazio del **pre-scuola**, pensato per stimolare il bambino ad esprimere la propria identità tramite l'utilizzo di strumenti e materiali lavorando singolarmente e per favorire la comunicazione, lo scambio e la collaborazione con gli altri tramite attività di gruppo.

Il nuovo concetto, espresso nell'utilizzo di questo spazio, consiste nel fatto che il bambino, pur attenendosi ad eventuali regole stabilite dalle educatrici all'ingresso nell'area, può scegliere tra le varie attività da svolgere, avendo il materiale a disposizione predisposto appositamente per lui dalle educatrici.

Al fine di rendere chiara al bambino la scelta dell'attività da svolgere, lo spazio del pre-scuola è strutturato in angoli fissi quali:

Angolo della manipolazione, dove troviamo bacinelle d'acqua, vasche di sabbia, pongo, conchiglie, piume, sassi, legnetti.

Angolo della grafica e pittura, in cui sono presenti tutti gli strumenti ed i supporti per la produzione artistica, quali lavagne, pennarelli, gessi, fogli, colla e cartoncini.

Angolo della costruzione, dove si stimola la costruzione creativa, l'assemblaggio e l'integrazione di diversi materiali. Qui il bambino opera con l'ausilio di utensili di cui sperimenta la funzionalità.

Angolo della lettura, dove si lavora sull'uso del linguaggio per dare senso alla realtà.

7

La struttura del Nido d'Infanzia "Il birichino" non si esaurisce con gli spazi interni, è presente infatti all'esterno un **ampio giardino**. E' fondamentale per il bambino disporre di uno spazio aperto nel quale la presenza di elementi naturali rende l'esplorazione e l'apprendimento più coinvolgenti e meno prevedibili. Obiettivo che ci poniamo è quello di far vivere al bambino l'esterno come un prolungamento dell'interno, vivendolo con stivaletti e kway anche quando vi è una leggera pioggerella o il cielo è un po' coperto, per trasmettere al bambino la bellezza della natura in tutte le stagioni.

ATTIVITA'

Per i bambini il Nido costituisce un luogo per crescere attraverso il gioco e la sperimentazione. Le esperienze sono rappresentate dalle attività che allestiamo per loro e che svolgiamo insieme e che dovrebbero essere scelte in base ai seguenti criteri:

- **Progettazione:** attività scelte e realizzate secondo un progetto ragionato che tiene conto degli obiettivi educativi e dei modi per realizzarlo (tempi, spazi, gruppi, modalità di conduzione)
- **Varietà:** organizziamo una pluralità di occasioni di apprendimento per promuovere nei bambini la più ampia gamma di abilità (motorie, linguistiche, esplorative, simboliche, sociali)
- **Articolazione e Progressione:** facciamo in modo di rendere le attività sempre più ricche e articolate proporzionalmente all'estendersi delle capacità e degli interessi dei bambini
- **Regolarità:** svolgiamo le attività progettate con regolarità e secondo le cadenze stabilite
- **Ludicità:** cerchiamo di creare delle situazioni motivanti e coinvolgenti in cui ciascun bambino possa trovare occasione di affermazione e di arricchimento personale; non costringiamo i bambini a partecipare e trasmettiamo l'insegnamento per via indiretta e in modo non scolastico
- **Qualità sociale:** teniamo presente che ogni attività è una potenziale occasione di apprendimento sociale sia tra bambini sia tra bambini e adulti.
- **Significatività pedagogica:** le attività, di cui i bambini sono protagonisti, individualmente e in gruppo, vanno sostenute dall'adulto che con la propria azione intenzionale aiuterà i piccoli a trarre vantaggio dall'esperienza

8

Sono molteplici i tipi di attività che potrebbero costituire occasioni di gioco e di apprendimento per i bambini del nido e che sono differenziate in base alla fascia di età:

- Il **gruppo dei divezzini** (o semidivezzi): bambini da un anno a due anni. Questa è l'età in cui scoprono se stessi e desiderano iniziare a confrontarsi con gli altri. Il nostro compito sarà quello di sostenere contemporaneamente il singolo bambino e il gruppo, attraverso attività studiate, e incrementare la loro autonomia psico-fisica.
- Il **gruppo dei divezzi:** bambini tra i due e i tre anni. Avendo acquisito un'indipendenza motoria, controllo degli sfinteri e un vocabolario linguistico essi sono in grado di riconoscere le attività di routine nel Nido e sono dunque pronti al passaggio alla scuola dell'infanzia.

Di seguito vengono elencati alcuni ambiti irrinunciabili negli anni del nido poiché concorrono a sviluppare abilità evolutive fondamentali:

- **Attività rivolte allo sviluppo del linguaggio**
- **Attività rivolte allo sviluppo fisico e motorio**
- **Attività che sviluppino l'espressione creativa e simbolica**
- **Attività che incoraggino i bambini a ragionare e sperimentare**
- **Attività mirate ad inserire il bambino nella cultura di appartenenza e ad avvicinare il bambino al rispetto delle diversità culturali.**

SVILUPPO DEL LINGUAGGIO

Invitiamo ad esprimere verbalmente ciò che vedono e ciò che fanno, a raccontare storie, commentare figure mediante attività di lettura di libri e di immagini, parlare di sé, della propria famiglia e di ciò che accade al Nido, descriversi, guardarsi allo specchio. Incoraggiamo la conversazione tra loro e con gli adulti. Rispondiamo in maniera esauriente alle domande dei bambini.

SVILUPPO FISICO E MOTORIO

Garantiamo tempi e spazi per il gioco motorio incoraggiando i bambini a correre, saltare, arrampicarsi, stare in equilibrio, andare sui tricicli, sempre in un contesto di massima sicurezza. Insieme a loro, mimiamo canzoni, facciamo girotondi, danziamo su una base musicale.

Stimoliamo poi la motricità fine, la coordinazione oculo-manuale e il linguaggio proponendo puzzle, costruzioni, collage con carta, fogli, fiori, farina, zucchero, pasta e riso.

SVILUPPO DELL'ESPRESSIONE CREATIVA E SIMBOLICA

Stimoliamo la **simbolizzazione** in forma espressiva attraverso l'uso di linguaggi diversi: gioco simbolico o del "far finta di" (con pentolini, automobili, palloni, bambole); teatro e drammatizzazione; gioco con le costruzioni; manipolazione di materiale malleabile non strutturato: gioco con la creta, con la sabbia e con l'acqua disegno e pittura (con tecniche e materiali diversi, pennareli, foglie, cotone); ascolto di brani musicali per letture, canto e danza.

RAGIONARE E SPERIMENTARE

Invitiamo i bambini ad esplorare l'ambiente. Osserviamo insieme gli eventi naturali. Conversiamo insieme sugli aspetti temporali dell'esperienza: stagioni, uscite e visite. Sperimentiamo giochi di classificazione, gioco dei travasi, gioco con sabbia e acqua, costruzioni.

CULTURA DI APPARTENENZA E RISPETTO DELLE DIVERSITA' CULTURALI

Viviamo in una società multiculturale. E' necessario quindi avere uno sguardo che stia dentro le culture, ossia interculturale. Ogni bambino nasce con delle peculiarità dettate soprattutto dalla cultura di provenienza. Il nostro obiettivo è guardare ciò che ci circonda con occhi pieni di curiosità, entusiasmo ed infinita accettazione.

Rispetto a ciò il Nido si propone come occasione di conoscenza, di studio e consapevolezza delle diverse realtà; ha il compito di prospettare modalità culturali non uniformate, che tengano conto delle diversità legate al genere, alle età della vita, alla provenienza sociale mostrando la ricchezza che deriva dalla loro integrazione.

Attraverso letture, giochi, feste, ricorrenze, uscite, cibi, possiamo creare occasioni per presentare ai bambini la verità dei modi con cui il mondo adulto realizza la propria diversità e costruisce la propria identità.

Per favorire questo avvicinamento, il Nido d'Infanzia si presenta come luogo ideale di interculturalità raccontando storie tipiche dei diversi paesi di appartenenza dei diversi bambini.

Pisa, 27 agosto 2019

*Visto e approvato dal Collegio Docenti
La coordinatrice pedagogica e le educatrici*

10

Dott.ssa Roberta Cesaretti
Presidente Istituto Arcivescovile Paritario Santa Caterina